



COOPERFIDI

Nel corso del 2022 accolte 137 domande su 153

Garanzie per 23 milioni

TRENTO - Sono 137 le richieste di garanzie accolte nel corso del 2022 da Cooperfidi (su 153 domande) che hanno portato all'emissione di nuove garanzie per 23 milioni di euro a copertura di nuovi investimenti per 46 milioni di euro. Ieri l'assemblea annuale dell'ente che garantisce gli investimenti delle imprese agricole e delle cooperative trentine ha approvato il bilancio 2022 che chiude con un utile di 775mila euro.

I dati illustrati dal direttore Michele Sartori raccontano una realtà che a fine 2022 contava 1.114 garanzie collettive in essere pari a 122 milioni di euro, leggermente in calo rispetto agli anni di Covid (a causa dell'exploit di operazioni di supporto all'economia varate nell'ultimo biennio) ma in forte aumento rispetto ai 96 e ai 91 milioni riferiti al 2018 e al 2019.

Un altro strumento di intervento di Cooperfidi è costituito dalle partecipazioni (oltre 9 milioni nel 2022) che possono essere di carattere istituzionale, funzionale e strategico, o supportare capitalizzazione e progetti di sviluppo e consolidamento (di cui «fondo partecipativo»).

Cooperfidi durante il 2022 ha visto crescere di ben 45 unità il numero delle piccole realtà associate, per un totale che ora somma 1.194 aziende agricole e 344 cooperative.

«Negli ultimi cinque anni l'incremento percentuale della compagine sociale è stato del 22 per cento - ha spiegato ai soci il presidente di Cooperfidi Guido Leonardelli -.

Anche nel 2023 lavoreremo



Da sinistra il presidente di Cooperfidi Guido Leonelli con il direttore Michele Sartori: la cooperativa ha in pancia attualmente 1.114 garanzie collettive per un totale di 122 milioni di euro

per farci conoscere sempre di più e sempre meglio: il mercato potenziale delle imprese agricole provinciali è ancora ampio perché non tutti sanno delle notevoli opportunità che mettiamo a disposizione».

Dei 32 cooperative di garanzia vigilate operanti in Italia, come ha spiegato il direttore Sartori, Cooperfidi si colloca al quarto posto per ammontare di patrimonio netto (78,3 milioni), pur operando solo in provincia di Trento ed essendo di dimensioni operative ridotte rispetto alla maggioranza degli altri.

L'indice di solvibilità Total capital ratio è pari all'82 per cento rispetto ad un requisito di legge del 6 per cento.

«Siamo riusciti a resistere bene come sistema in questo scenario che gli esperti definiscono di crisi permanente - ha detto il presidente della Cooperazione trentina, Roberto Simoni - perché abbia-

mo fatto squadra e rinforzato la rete. In questa rete Cooperfidi è un veicolo performante, efficiente e virtuoso, con una struttura organizzativa di grande livello di competenza, ideale per dare consulenza».

Qualità sottolineate anche da Silvio Mucchi, presidente del Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine: «Attraverso partnership come quella con Cooperfidi per le garanzie - ha detto - riusciamo a fornire risposte integrate e concrete a tutte le imprese cooperative e agricole che ricorrono al credito delle Casse Rurali».

In chiusura di assemblea i soci e le socie di Cooperfidi hanno votato tre consiglieri in scadenza di mandato, confermando **Eliana Zandonai** in rappresentanza del settore delle Famiglie Cooperative e **Andrea Armanini** per le agricole, e salutano l'ingresso di **Nadir Paoli** per le cooperative di lavoro e servizio.